

«Aumenteranno le sostanze tossiche»

Marcon, il notiziario del Comune mette in guardia sui rischi dell'inceneritore previsto a Bonisiolo

Mauro De Lazzari

MARCON

«Dallo studio delle caratteristiche meteorologiche della zona (in particolare direzione e velocità dei venti) è logico ipotizzare che le concentrazioni più elevate di sostanze tossiche disperse in atmosfera attraverso il camino dell'inceneritore progettato a Bonisiolo di Mogliano ricadranno sul territorio di Marcon, Gaggio e San Liberale». L'affermazione è tratta da una nota apparsa sull'ultimo numero di "Qui Marcon", il notiziario curato dall'ufficio stampa del Comune. «È ragionevole pensare - prosegue l'articolo - che le emissioni in uscita

dagli impianti saranno contenute nei limiti fissati dalle norme, ma anche queste si andranno a sommare ad una condizione di fondo che, specie per quanto riguarda le polveri sottili, sono già oggi molto pesanti». Il notiziario comunale evidenzia, inoltre, che alcune analisi ambientali eseguite nelle aree circostanti impianti che adottano la stessa tecnologia e bruciano lo stesso tipo di rifiuti speciali, hanno dimostrato che sui territori attigui vanno a ricadere diverse sostanze altamente pericolose per la salute delle persone e l'ambiente ed in parti-

colare: polveri sottili, biossido di zolfo, monossido di carbonio, biossido di azoto e piombo. Intanto a Marcon e a Quarto D'Altino continuano le proteste da parte delle associazioni e dei comitati spontanei che contestano il progetto di costruire l'inceneritore di Bonisiolo. Silvia Piovesan, componente del comitato "No inceneritori" polemizza con il Governatore del Veneto Giancarlo Galan: «Vogliamo precisare che i cittadini che manifestano e si interessano al problema sono tantissimi e liberi di decidere senza costrizioni e con la massi-

ma trasparenza, e, contrariamente a quanto detto da Galan, non sono assolutamente aizzati dalle amministrazioni locali».